

MOSTRA Allo Spazio Sorgente da sabato 26 al 10 febbraio le tavole del libro "Restiamo umani"

Graphic novel per raccontare la resistenza al nazismo

di **Federica Signorini**

■ L'esortazione che dà il nome alla mostra è la stessa che, a chiare lettere, si legge sulla copertina del libro: "Restiamo umani". La graphic novel edita da La Memoria del Mondo (2018) e curata da Marco "Ive" Lombardo, che ne è sceneggiatore, sarà protagonista della mostra che verrà allestita allo Spazio Sorgente di Oreno in occasione del Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale che il 27 gennaio commemora le vittime dell'Olocausto.

L'inaugurazione sarà sabato 26, alle 21, con la partecipazione di Lombardo e l'intervento musicale di Alberto Maruzzelli, al violino; resterà visitabile fino al 10 febbraio. Il volume raccoglie una quarantina di tavole, che verranno riproposte in grande formato allo Spazio Sorgente, per raccontare "10 eroi che si sono opposti al nazismo, 11 motivi per restare umani, 12 storie per celebrare il Giorno della Memoria".

Con il linguaggio dei fumetti, i

disegnatori Franco Luini, Emanuele Leone, Fausto Chiodoni, Andrea Panarotto, Riccardo Randazzo, Angelo Coletto, Andrea "Jimmy" Fontana, Nastasia Kirchmayr, Neeva, Toni Viceconti e Fabio Argentieri mostrano le istantanee su personaggi - noti o meno noti - che hanno agito ai tempi del nazismo per contrastarlo e per provare a salvare vite. Episodi particolari all'interno di una vicenda più ampia, ma capaci di mostrare l'universalità dello sforzo per restare umani.

L'iniziativa espositiva firmata dai volontari dello Spazio Sorgente di Oreno (ne è responsabile Carlo Maria Corbetta) fa seguito all'esperienza vissuta un anno fa, sempre per il Giorno della Memoria. In quell'occasione, in mostra erano finite le tavole di "Siamo tutti uomini" (La Memoria del Mondo, 2015). La mostra "Restiamo umani", a ingresso libero, sarà in piazza San Michele 5. Orari aperture: domenica 27 e i weekend del 2-3 febbraio e 9-10 febbraio, ore 15.30-19 (sabato) e 10-12, 15.30-19 (domenica). ■



La copertina del libro da cui sono tratte le tavole

VENERDÌ 25 "Un'orchestra ad Auschwitz" in scena al teatro Oreno

■ È uno spettacolo ormai "maggioritario", ma mai fuori moda. Da oltre 20 anni sul palco, "C'era un'orchestra ad Auschwitz" aprirà il sipario di Teatro Oreno venerdì 25, ore 21. In occasione della Giornata della Memoria 2019, l'associazione culturale ArteVOX Produzioni in collaborazione con la parrocchia San Michele e con il patrocinio dell'amministrazione propone lo spettacolo della compagnia milanese Alma Rosé. Ispirato al libro di Fania Fénelon "Ad Auschwitz c'era un'orchestra" e al testo teatrale "Alma Rosé" di Claudio Tomati, va in scena con Annabella Di Costanzo ed Elena Lolli. La storia ha inizio nel 1944, quando Fania fu deportata e nel campo di concentramento, poiché sapeva cantare e suonare il pianoforte, entrò a far parte dell'orchestra femminile del campo: aveva il compito di accompagnare le altre prigioniere al lavoro e suonare per gli ufficiali delle SS; fu in questo contesto che Fania conobbe Alma Rosé, eccezionale violinista cui era stata affidata la direzione dell'orchestra. Teatro Oreno è in via Madonna 14. Ticket a 8 euro con possibili riduzioni; info e prenotazioni al 366.4176852 oppure scrivendo a prenotazioni@teatroreno.it. ■ F.Sig.